

Incontro sul progetto "Un elefante non è una rosa"

Martedì 7 e mercoledì 8 ottobre nella sala consiliare di Villa del Conte alle ore 20,45 verrà illustrato il progetto "Un elefante non è una rosa" a cura dell'associazione Club Alcolisti in trattamento di Camposampiero. Conversazioni sui rischi legati all'uso di alcol con la dott. Franca Bonin assistente sociale al Sert accompagnata da Luisa Vigolo della compagnia teatrale "La giostra".

Villa del Conte

Rispettato uno degli obiettivi più importanti del programma di governo

Scuole più funzionali e sicure

Interventi per quasi un milione di euro

di FRANCESCO CAZZARO*

Era uno degli obiettivi principali del nostro programma di governo: rendere le scuole di tutti i plessi, di Villa del Conte e Abbazia Pisani, più funzionali e all'avanguardia; adeguare gli edifici delle classi primarie e secondarie alle norme sulla sicurezza per fare in modo che i nostri figli, nel loro percorso educativo e didattico, vivano il loro tempo scolastico in ambienti adeguati, spaziosi, salubri e con una perfetta luminosità delle aule.

L'intendimento è giunto ora a realizzazione e a cominciare dall'impiantistica, che è stata completamente ottimizzata, sono stati portati a compimento una serie di capillari interventi e operazioni di messa a norma delle scuole elementari e

rare conoscenze utili per il loro bagaglio e iter scolastico.

Va da sé che un'altra bella novità e un ottimo servizio che a breve diventerà fruibile nelle scuole, sarà la connessione a internet con sistema in rete e ad alta velocità. Grazie a questo progetto, infatti, all'interno delle aule sarà possibile disporre, secondo i più alti livelli di qualità e sicurezza, di una connessione internet a banda larga che consentirà il collegamento on-line in qualsiasi momento, per invio o ricezione della posta elettronica o per la semplice navigazione sul web.

Una evoluzione, questa, della quale l'amministrazione comunale che ho l'onore di rappresentare come primo cittadino, va com-

prendibilmente orgogliosa. Ed è un orgoglio che vogliamo condividere con i nostri concittadini con la consapevolezza di offrire loro dei servizi calati nella quotidianità della vita di Villa del Conte. Per continuare a migliorare il nostro paese, dalle necessità nascoste alle future aspirazioni.

* Sindaco di Villa del Conte

medie che sfiorano il milione di euro, in termini di investimento economico. Un progetto significativo che corona e suggella il programma elettorale che ci eravamo prefissi come compagnie amministrativa e che va nella direzione di migliorare il paese sotto ogni profilo, a cominciare dai luoghi della formazione e dell'educazione fino alla fruibilità del nostro paesaggio, così ricco di attrattive.

Naturalmente, oggi, nell'era della globalizzazione e della comunicazione, una completa formazione scolastica non può prescindere dall'informatica e dalla multimedialità. Cosicché, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha co-finanziato il progetto di dotare l'istituto comprensivo di Villa del Conte di un'aula multimediale destinata agli studenti, con la fornitura di venticinque personal computer (più la postazione di regia) da utilizzare durante l'orario di scuola per applicazioni informatiche, dai programmi di videoscrittura ai fogli di calcolo. Un approccio, dunque, molto importante per gli alunni che potranno incame-



Con una pista ciclabile che il Comune ha in animo di costruire

Riqualificazione delle aree verdi. Presto in bici dal centro all'Oasi del Tergola

Dal parco al fiume in bicicletta. Sarà possibile utilizzando la pista ciclopedonale che il Comune ha in animo di costruire dal centro del paese fino all'Oasi del Tergola. Si tratta, più in generale, del progetto di riqualificazione delle aree verdi del territorio - finalmente arrivato a compimento grazie al perfezionamento della cessione delle aree e ai raggiunti accordi con i frontisti - e che si sviluppa

su un percorso paesaggistico fra i più belli e ariosi del paese: da via Nicola Grassi - dove verrà creata un'oasi verde con una passerella in legno - fino all'area golena del fiume Tergola. Già, ma come si svilupperà il tragitto? Dalla fine di via Grassi, superato il corso d'acqua del Piovego, ci si immetterà nella zona parco degli impianti sportivi di via Villanova, dalla quale si giungerà nella lottizzazione

Venezia, percorrendo via San Marco. Da qui, proseguendo lungo via Biancon, oltrepassato il ristorante Al Leone, si continua lungo tutto il lato sinistro del Piovego, seguendo l'argine che si aprirà infine in tutta l'ampiezza degli oltre 16 mila mq. di terreno in località Gorna, appezzamento verde che sarà adeguatamente attrezzato per quanti vorranno sostare per momenti di ristoro durante le

gite fuori porta. Un'altra bella e naturalistica novità sarà data dalla realizzazione di un laghetto artificiale. Da qui il percorso proseguirà fino al parcheggio della chiesa parrocchiale.

Il circuito descritto sarà dotato, in alcuni tratti, di sbarramenti a tempo, per consentire l'accesso dei fruitori solo a determinate ore del giorno.

Quando le contrade si sfidavano Conservano il Palio per vent'anni e ora lo donano al Comune

Giochi di abilità e orgoglio di contrada. Negli anni Ottanta anche a Villa del Conte, gruppi di residenti di sei gruppi di vie paesane (Lupi, Lepri, Corsari, Aquile, Falchi e Mussi) si misuravano nella disputa di gare sportive per conquistare il rinomato "Palio", consistente in un'opera scultorea dell'artista Romeo Sandrin. La manifestazione durò per sei estati, dal 1983 al 1989 e gli ultimi ad aggiudicarsi il Palio per tre edizioni consecutive furono gli abitanti della contrada dei Mussi. La squadra ha tenuto il Palio (un quadro di legno, una specie di bassorilievo su cui sono raffigurati i vari giochi in cui ci si confrontava) per ben vent'anni, ma ora hanno deciso di donarlo al Comune. "E' un pezzo di storia - spiega il capocontrada Mario Vittadello - e per questo abbiamo ritenuto di omaggiare l'amministrazione comunale, perché riteniamo il municipio la sede più adatta a conservare questo importante ricordo. E anche perché, all'epoca, la spesa di realizzazione venne sostenuta proprio dal Comune". Tutto il paese ricorda con nostalgia il Palio delle contrade, che iniziava la seconda metà di maggio per concludersi i primi di giugno. Era un'occasione di grande rivalità ma anche di amicizia

Storie senza storia

Un film documento sul genocidio degli armeni

Il titolo è "Storie senza Storia" ed è un film documento sul genocidio degli Armeni. E' stato ideato, scritto, diretto, montato e prodotto da Federico Rorato e Paolo Facco ed ha vinto il premio come miglior film sociale al San Giò Internazionale Video Festival di Verona. Sarà proiettato nella sala Piacentini del centro parrocchiale di Villa del Conte venerdì 10 ottobre alle ore 20,45. Una interessante occasione per conoscere un argomento per molto tempo sottaciuto, perché la prima guerra mondiale, oltre a provocare vittime e distruzione, ha provocato un silenzio: il Genocidio degli Armeni. Il più totale disinteresse dell'Europa di allora è lo stesso dell'Europa di adesso. Da qui nasce questo documentario: capire quella storia fatta di tante piccole storie che fluttuano nel mare della memoria e che, attraccando nel porto del presente, cercano di farsi sentire. Il documentario, basato su interviste dirette girate in Armenia e in Italia si avvale della partecipazione straordinaria di intellettuali come la Prof. Antonia Arslan, il Prof. Marcello Flores e il Dott. Pietro Kuciukian. La durata del film documentario è di 55 minuti con scene a colori e in bianco e nero.

Villanova di Camposampiero

Lotteria. i numeri vincenti

Questi i biglietti vincenti della lotteria di Villanova: n. 681, n. 729, n. 532, n. 153, n. 1083, n. 181, n. 1550, n. 890, n. 561, n. 1057.

Manifestazione radicata nel territorio: mix di cultura e di tradizione

Fiera, festa di popolo

Fattore: un grazie al lavoro dei volontari

Grande successo anche quest'anno per la tradizionale Fiera di Villanova. Una manifestazione, radicata nel territorio, che da molti anni sa offrire ai residenti e ai molti visitatori provenienti da fuori Comune un giusto mix di arte, cultura, spettacolo e tradizione. Un elemento, quest'ultimo, particolarmente importante se si tiene presente che la Sagra paesana affonda le sue radici nell'antica Festa del Santo Sepolcro: una festa che si celebrava nella prima domenica di settembre in onore del piccolo oratorio della fine del 600 fatto costruire vicino alla chiesa di Villanova dal nobile veneziano Girolamo Ruzzini con la benedizione del Vescovo di Padova, San Gregorio Barbarigo.

Questa antica manifestazione rivive ogni anno con la Fiera di Villanova promossa dall'Amministrazione comunale e dalla Pro Loco, con l'impegno di più di 200 volontari impegnati nelle varie iniziative.

Anche quest'anno le cinque giornate di sagra paesana, che si sono svolte dal 5 al 9 settembre, sono state dense di avvenimenti, spettacoli, musica e divertimento per grandi e piccini. Grande successo per Nova Rock 2008, la rassegna musicale di gruppi cover organizzata dall'Associazione "Gruppo Giovani", e per il ballo liscio e per il ballo latino americano seguito direttamente dalla Pro Loco con il supporto dell'Associazione DonneInsieme. Apprezzatissime an-

che l'Esposizione d'arte, la Mostra del libro gestita dall'Associazione "Anche il Bambino è un cittadino", la mostra di fotografia del Gruppo Fotografico Decumano VI, le varie attività organizzate dalla parrocchia di Villanova: dallo stand gastronomico alle Pesca di Beneficenza e all'angolo dedicato ai bambini; il Ritrovo del Donatore organizzato dal GPDS. Interessante il ritorno al passato con l'esposizione delle 500 organizzato dagli "Amici delle 500", il Raduno delle moto d'epoca organizzato dall'Aido, l'esposizione dei trattori d'epoca allestita dall'appassionato Carlo Carraro di Mussolini con la collaborazione di numerosi amici, la prova di aratura organizzata da anni da Silvano Bessega e dai suoi amici.

OTTAVA EDIZIONE

Esposizione d'arte 2008

Apprezzatissima anche fuori dai confini di Villanova l'ottava esposizione d'arte, allestita in occasione della Sagra. Grazie allo straordinario impegno di due artisti di Villanova, Enzo Bonetto e Luigi Marcato, la mostra ha riscosso un ottimo successo. La Commissione Artistica, istituita per la prima volta quest'anno, composta dall'Assessore alla Cultura di Piombino Dese, Marcello Berti e dagli artisti Alessia Francescato e Stefano De Grandis, ha rivolto con un attestato di merito artistico giudizi incoraggianti e positivi personalizzati per ciascun artista. La Commissione ha voluto inoltre segnalare 3 opere particolarmente interessanti: la scultura "Torre di Babele" di Renato Borsato, il dipinto "Ragazza per strada" di Silvano Bonato e l'originale quadro di Graziella Pesce dal titolo "Donna Velata".



Il sindaco Silvia Fattore alla mostra d'arte. Sopra, rappresentazione in costume



Incontri d'autore il 15, 22, 29 ottobre nella sala polivalente

Incontri ravvicinati del Terzo... libro E' un ottobre ricco di appuntamenti



Un libro presentato

"Un ringraziamento particolare, a nome di tutta l'Amministrazione comunale, va a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, mettendo gratuitamente a disposizione tempo ed energie e a tutti coloro che hanno partecipato decretando il successo di una Festa così densa di significato".

Il Sindaco Silvia Fattore

"Incontri Ravvicinati del Terzo... libro". Questo il titolo della rassegna di incontri con l'autore in programma nella Sala polivalente del Comune mercoledì 15, 22 e 29 ottobre alle ore 20.45. La rassegna rientra nel progetto nazionale "Ottobre piovono i libri: i luoghi della lettura" promosso dal Centro del Libro, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Un progetto ambizioso che si propone di trasformare tutta l'Italia in un'unica capillare "mappa della lettura" attraverso un calendario di ben 895 eventi letterari che si svolgeranno per tutto il mese di ottobre sul territorio nazionale (info sul sito www.ilpianetalibro.it).

Quanto al calendario degli incontri, mercoledì 15 ottobre sarà dedicato a "Nevica sull'Isola di Baro" di Corrado Sobrero, libro di narrativa che si rifà alle atmosfere del realismo magico della letteratura latino-americana. Nella seconda serata, in programma per il 22 ottobre, sarà presentato "Legame Doppio" di Christian Antonini, opera horror di un giovane promettente autore. Infine, il 29 ottobre sarà la volta di "Bryan di Boscoquieto nella Terra dei Mezzidemoni", opera prima del diciottenne Federico Ghirardi. Agli incontri, ai quali presenzieranno gli autori, si potranno acquistare copie dei libri presentati. L'ingresso è gratuito e per i presenti è previsto un grazioso omaggio. Info: Ufficio Cultura (tel. 049.9222136-107).

Molto suggestiva è stata l'inaugurazione della Fiera, sabato 6 settembre, con la celebrazione della Santa Messa accompagnata dalla Corale "L.Perosi" e la speciale partecipazione di una rappresentanza dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Alla celebrazione è seguito il Corteo di apertura guidato dal gruppo dei musicisti e degli sbandieratori della Contrada S.Giorgio di Noale, dal gruppo teatrale "I lampioni storici" di Villanova, dalle numerose associazioni del paese ognuna con il proprio labaro e dalla carrozza che ha accompagnato lungo il percorso Ruggero Pertile, maratoneta di Villanova appena rientrato dai giochi olimpici di Pechino, ospite d'onore della serata. Anche il Ferrari Club non ha fatto mancare la sua partecipazione. Alla cerimonia di apertura dei festeggiamenti hanno partecipato il Sindaco di Camposampiero, Marcello Volpato, il Sindaco di S.Giustina, Federico Zanchin, l'assessore di Massanzago Pierpaolo Olivi, l'assessore di Piombino Dese Francesco Squizzato, l'Assessore di Borgoricco Lucio Faoro, e per la Provincia di Padova l'assessore al Lavoro Roberto Tosetto e alla Viabilità Domenico Riolfatto. Presenti anche il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Pionca di Vigonza, M.Ilo Massimo Andreozzi, il comandante della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni del Camposampierese, Gianni Tosatto, il presidente dell'Associazione dei Carabinieri in Congedo, Giuseppe Mozzillo, il direttore della filiale della Banca dell'Alta Padovana, Bruno Pauro, e dell'Assindustria Sport Padova, Silvana Santi.

Gara ciclistica

Città di Villanova: 85ª edizione a Benfatto di San'Eufemia

E' stato un cittadino di Borgoricco, residente nella frazione di S.Eufemia a vincere l'85ª edizione della gara ciclistica Medaglia d'Oro Città di Villanova, Under 23. Marco Benfatto ha tagliato il traguardo di una delle più antiche e importanti gare regionali per aspiranti pro-

fessionisti e ha ricevuto il primo premio da Marino Basso, ex ciclista italiano, Campione del Mondo nel 1972, 80 vittorie. La manifestazione, che quest'anno ha registrato uno straordinario numero di spettatori lungo tutto il percorso, è stata organizzata dal G.S.Murelle con la



L'ex campione Marino Basso consegna il primo premio

collaborazione di Elisa Pavimenti, dei figli di Conte Desiderio, dell'azienda Tonazzo Carni e dalla Banca del Credito Cooperativo dell'Alta Padovana.

Ipa - Intesa programmatica d'area

Confronto a tutto campo su come organizzare una società rigorosa ed accogliente

Camposampierese: i numeri che ci stanno cambiando la vita

di FRANCESCO CASSANDRO

Un gruppo snello ma rappresentativo delle varie articolazioni sociali, parallelo a quello dell'Ipa ed in grado di monitorare le dinamiche demografiche, coglierne le opportunità ed anticiparne le criticità. Questa la proposta concreta ed operativa, sintetizzata dal presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Padovana, Pierluigi Cagnin, in chiusura del seminario di studio tenutosi il 12 settembre scorso ai Santuari Antoniani di Camposampiero. Una conclusione che Paola Candiotto, presidente dell'Unione dei Comuni del Camposampierese, aveva

già individuato nel suo intervento d'apertura. "Cogliere e conoscere i cambiamenti - aveva sottolineato - è indispensabile per governare il territorio". Riflessioni e proposte, quelle dei due presidenti Candiotto e Cagnin, che si sono inserite in un confronto durato oltre quattro ore, con rigorosi contributi scientifici, come quello di Giampiero Dalla Zanna, preside della facoltà di Statistica dell'Università di Padova; con relazioni mediate dalla diretta esperienza sul campo, come quelle di Gianfranco Pozzobon, direttore dei Servizi sociali dell'Ulss 15 e di Mariella Pesce, dirigente dell'Istituto comprensivo di Piombino Dese e rappresentante della

"Rete Mosaico". E ancora: con i contributi di Gianni Marcato, presidente di Confindustria di Camposampiero e portavoce del coordinamento delle categorie economiche del Camposampierese, di Aniello Cum, segretario provinciale della Uil e portavoce di Cgil, Cisl e Uil e del sindaco di Loreggia, Maria Grazia Peron Tessaro. Interventi, analisi, proposte, che hanno avuto un importante filo conduttore: i cambiamenti in atto sono profondi ed irreversibili, e l'immigrazione va considerata come una risorsa, una ricchezza per il nostro futuro, un'opportunità per ritrovare la nostra identità, riscoprire la nostra storia e riaffermare i nostri



Il presidente Paola Candiotto apre il convegno ai Santuari Antoniani. Da destra, il prof. Dalla Zuanna e il giornalista Cassandro.

Nella foto sotto, i convegnisti. In prima fila, i sindaci Zanchin, Cagnin, Sorato e Cazzaro

valori. Solo così l'incontro con altre culture, sensibilità e religioni può avvenire sul piano del reciproco rispetto, nella legalità e nella sicurezza. "Un viaggio che va fatto

insieme - ha ricordato il sindaco Cagnin - , ma dove la politica ha un ruolo importante. Un viaggio che non può prescindere dall'articolo 2 della nostra carta costituzio-

nale: la Repubblica Italiana riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo".

GIANPIERO DALLA ZUANNA

"Il calo della natalità è il motore dello sviluppo"

33.257 abitanti nel 1871, 61.568 nel 1921, 94.431 nel 2007. Bastano questi pochi numeri per dare la dimensione della crescita demografica del Camposampierese, superiore nell'ultimo decennio della media provinciale, regionale e nazionale. Numeri, soprattutto, che traducono grandi cambiamenti sociali ed economici: l'emigrazione, la ripresa, il "miracolo del Nordest". Un benessere che ha segnato comportamenti e scelte: il calo delle nascite, l'aumento della popolazione anziana, l'indebolimento delle coppie, le donne che entrano nel mondo del lavoro, la perdita d'identità delle campagne, la crisi della mobilità, l'indebolimento delle comunità locali... "Più che una crisi - ha sottolineato Dalla Zuanna - è stata una grande rivoluzione". Una rivoluzione che lo studioso padovano coniuga in positivo. "Il calo della natalità - avverte - è il motore dello sviluppo". In

altri termini, la riduzione delle nascite nasce dalla scelta dei genitori di investire di più nei figli. Ma soprattutto Dalla Zuanna rileva numerosi elementi positivi - gli stessi che hanno permesso lo sviluppo del Nordest - nella forte immigrazione in atto: la cultura del lavoro che anima gli stranieri che arrivano nei nostri paesi e una coesione familiare forte. Non ultimo: i forti segnali di ricucitura del tessuto civico.



GIANFRANCO POZZOBON

Quando il boom demografico impatta nei servizi socio-sanitari? Il dottor Gianfranco Pozzobon, direttore dei Servizi sociali dell'Ulss 15, ha affrontato l'interrogativo con una notizia: insieme a quella di Asolo, l'Ulss dell'Alta padovana è la più giovane del Veneto. Nel camposampierese i Comuni "più giovani" sono quelli di Massanzago e Loreggia; i "più vecchi"

Campodarsego e Piombino Dese. Sta velocemente scendendo, infine, l'età media degli abitanti di San Giorgio delle Pertiche. Per quanto riguarda gli aspetti sociali, invece, balza agli occhi la crisi della coppia: dal 2000 al 2006 - ha ricordato il dottor Pozzobon - il numero dei divorzi è più che raddoppiato (+101%), con un forte impatto sui servizi. In forte aumento anche la disabilità, in gran parte dovuta, secondo il responsabile dei servizi Ulss, alla maggiore "visibilità" dei portatori di handicap e dei progressi della medicina.

Elettrotecnica
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI E FOTOVOLTAICI
AUTOMAZIONI - CONDIZIONATORI - ALLARMI
ASPIRAZIONE CENTRALLIZZATA - VIDEOCONTROLLI
 Via Cappella, 18 CAMPODARSEGO (PADOVA)
 Davide 338 2927163 Massimo 338 2589382
 Tel. 049 5731206 fax 049 9202116

MARIELLA PESCE

"La scuola agente di cambiamento"

Cosa succede quando l'immigrazione entra nelle scuole. Ampia e proiettata dall'emergenza alla progettazione la relazione di Mariella Pesce, coordinatrice della "Rete Mosaico". "La scuola - ha sostenuto - deve essere agente di cambiamento per far crescere cittadini con una pluralità di appartenenze; deve fornire gli strumenti culturali per conoscere il mondo, educare alla reciprocità, alla complessità, all'accettare e gestire i conflitti". Una partita che certo si gioca su più piani: con la formazione dei docenti, con moduli stabili di insegnamento dell'italiano, e soprattutto con progetti con il territorio per creare percorsi strutturali di integrazione.

LE PARTI SOCIALI

Puntare sulla sicurezza e alla capacità di fare squadra

Gianni Marcato ed Aniello Cum non hanno avuto dubbi a schierare rispettivamente le categorie economiche e le organizzazioni sindacali per trasformare l'immigrazione in una risorsa. "La sfida che abbiamo davanti - ha comunque avvertito Marcato - è quello di risolvere il cortocircuito fra sensazione di insicurezza fortemente diffusa nelle nostre comunità, incremento degli stranieri, propaganda politica e amplificazione dei media". "La cultura della sicurezza - ha incalzato Cum - parte dalle scuole". Una testimonianza diretta ed appassionata delle difficoltà, successi e speranze di questo inevitabilmente lungo processo di integrazione impatta nell'amministrazione pubblica è stata resa dal sindaco di Loreggia Maria Grazia Peron. "Una sfida difficile e complessa - ha concluso la Peron - ma che si può e si deve vincere solo se sapremo far squadra". Un richiamo forte e deciso, il suo, a proseguire sulla strada imboccata con le Unioni dei Comuni.

Provincia di Padova



Museo della Medicina

Sono ripresi a metà agosto i lavori per il restauro e la ristrutturazione del Museo della Medicina. L'importo totale dell'appalto è di 4 milioni 620 mila euro.

Gli scenari e le prospettive del secondo Progetto strategico

Incontro al futuro

Confronto con Venezia e Treviso

di VITTORIO CASARIN - presidente Provincia di Padova

Dal 1999 la Provincia di Padova ha scelto la progettazione strategica quale luogo di incontro e di confronto degli Enti locali e delle articolazioni economiche e sociali presenti sul territorio.

Da allora sono stati fatti molti passi in avanti, consapevoli che la scelta di uno strumento flessibile come il "Piano strategico" comportava un impegno costante al confronto con tutti gli attori e un continuo monitoraggio del lavoro svolto. In coerenza con questa impostazione programmatica, nel 2004 è stata preparata una seconda edizione aggiornata del Progetto strategico del 2001, e si è successivamente giunti, attraverso una terza operazione di monitoraggio e aggiornamento, all'attuale edizione 2008.

Scelte, riflessioni e proposte che affidiamo al dibattito e al confronto tra quanti concorrono e hanno a cuore il futuro di questa nostra provincia. Questi gli aspetti più salienti.

- Le nuove tendenze - Dal Net Center alla torre Gregotti, prevista presso la zona industriale di Padova, e recentemente appaltata, Padova va finalmente ad assumere un'immagine all'altezza del proprio ruolo.

- Pubblico & privato - I grandi progetti di trasformazione del territorio sono oggi difficilmente realizzabili senza il concorso del privato. La capacità di avviare esperienze di project financing per la realizzazione di grandi opere pubbliche - si pensi al GRA, alla camionabile Padova Venezia e, in prospettiva, alla partita delle complanari autostradali - va dunque compresa fino in fondo nella sua portata.

- Densificare - Va ulteriormente perseguito lo sforzo di concentrare l'edificato in grandi aree, sulla base di una chiara progettualità su funzioni e sulla destinazioni d'uso, anche in un'ottica di marketing territoriale. La questione si pone di certo per la zona della Fiera.

Fiera, polo congressuale, ma anche porto, aeroporto, interporto, ospedale: la competitività del territorio si gioca in buona misura sulle infrastrutture.

- Pianificare - Accelerare sulle politiche territoriali a scala interprovinciale. In provincia di Padova abbiamo dato alla pianificazione intercomunale (PATI) un impulso che non ha eguali in regione. Va ora dato lo stesso impulso alla pianificazione interprovinciale, con adeguati strumenti che consentano fare prevalere la logica funzionale su quella istituzionale, il dato ambientale su quello amministrativo.

- Energia e trasporti - La capacità di fornire valide alternative al trasporto privato si avvia a divenire, stanti i ritmi di crescita del prezzo del carburante, un punto su cui le amministrazioni saranno fortemente sollecitate dai cittadini. Su questo fronte la Provincia di Padova lancia la proposta di una conferenza dei trasporti di area metropolitana vasta, a carattere interprovinciale.

- Agricoltura e territorio - La sfida consiste nel coniugare innovazione produttiva e sostenibilità ambientale; nel tentare di rendere più produttiva per il territorio l'agricoltura e la superficie agricola, superando la sola logica di tutela che ad oggi si tende a riservare a questo habitat. Nell'ambito delle politiche ambientali si rafforza ulteriormente l'attenzione della Provincia alle energie rinnovabili (biomasse, biocombustibili).

- La ricerca - Assieme a Camera di Commercio, Università e associazioni di categoria, abbiamo deciso di tentare un esperimento/investimento: di costituire una rete di rappresentanti delle istituzioni scientifiche, facilitatori/agenti dell'innovazione remunerati appositamente per concludere contratti finalizzati alla realizzazione di brevetti e di innovazioni tecnologiche, a vantaggio delle aziende.

DEMOGRAFIA

Atteso uno sviluppo... milionario

Stando alle previsioni di sviluppo demografico, la provincia di Padova si avvia, nel giro dei prossimi 15 anni, a superare, probabilmente per prima in Veneto, il milione di abitanti. Ma analoghi ritmi di sviluppo e analoghi scenari riguardano anche le altre province del Veneto centro orientale, contigue al nostro territorio, a partire da Treviso.

Attorno al 2020 le tre province di Padova, Venezia e Treviso assieme dovrebbero aggirarsi sui 3 milioni di abitanti. Una densità di popolazione più che sufficiente per parlare di area metropolitana...

È chiaro che uno sviluppo demografico di questo tipo pone sfide di rilievo agli amministratori. Sfide a tutto campo, che riguardano il territorio e l'ambiente, il sistema economico e quello sociale. Più di ieri occorre una visione integrata, e veniamo al perché del Progetto Strategico: le singole questioni non possono essere affrontate singolarmente, né reggono più i confini delle competenze territoriali. Il problema di Padova diventa immediatamente un problema della sua periferia, e una questione non risolta a Camposampiero si ripercuote su Castelfranco Veneto, e viceversa.



Il presidente Vittorio Casarin presenta il secondo Progetto strategico

Al Pertini di Camposampiero investiti 340mila euro per i laboratori

Estate di restauri e ristrutturazioni negli istituti superiori padovani



Il Pertini - Camposampiero

I mesi estivi sono stati utilizzati dalla Provincia per restauri, interventi e ristrutturazioni in moltissimi istituti superiori del padovano. All'Istituto Pendola di Padova sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria, di adeguamento alle normative di sicurezza e di contenimento dei consumi energetici, per un milione 800mila euro. A buon punto anche i lavori di ristrutturazione e adeguamento degli impianti al Tito Livio di Padova (per 775mila euro). Sono invece iniziati a settembre i lavori di sistemazione delle aree esterne e degli impianti sportivi di diversi immobili provinciali e per le recinzioni degli Istituti Marconi, Natta e Bernardi, per un costo di 362mila euro. Per gli Istituti Curiel, Modigliani e Selvatico è

stato stipulato il contratto per la recinzione e le coloriture, del costo di 450mila euro). Sono stati consegnati a giugno i lavori di manutenzione straordinaria all'Istituto Alberghiero di Abano Terme. Recentemente consegnati i lavori di adeguamento funzionale dei laboratori dell'Istituto Pertini di Camposampiero, che costeranno 340mila euro. In stato di avanzamento al 70 per cento il restauro dell'Atestino di Este, per il quale sono stati stanziati un milione 300mila euro. Quattro milioni e 200mila euro costerà invece l'ampliamento, da poco iniziato, del Liceo Galilei di Selvazzano Dentro. A buon punto infine i lavori per un milione 900mila euro all'Istituto Alberghiero Jacopo da Montagnana.

Grande viabilità

Via libera della Giunta Veneta alla finanzia di progetto del Grande raccordo anulare di Padova (Grap)



Grandi opere Sì al Gra padovano

La Giunta regionale del Veneto ha formalizzato di pubblico interesse la proposta di finanzia di progetto per la progettazione, costruzione ed esercizio del "Grande Raccordo Anulare di Padova" (GRAP), presentata dalla Società G.R.A. di Padova S.p.A..

Il progetto prevede, in estrema sintesi, la realizzazione di un anello di viabilità attorno all'area di Padova finalizzato a separare i flussi di traffico pesante e di transito da quelli locali e il collegamento tra questo anello e la Zona Industriale Padovana con la Romea e la Zona Industriale di

Marghera, liberando dal traffico pesante e di transito la Riviera del Brenta che potrà essere restituita agli abitanti valorizzando il suo ruolo di itinerario d'arte e cultura. E' stata inoltre prevista la realizzazione di un canale scolmatore lungo l'itinerario Padova - Venezia, della portata di 250 metri cubi al secondo, che garantirà la sicurezza del nodo idraulico padovano.

I tempi previsti per la realizzazione sono di 3 anni e mezzo. Il costo preventivato dell'intervento è di 520 milioni di euro, senza alcun contributo pubblico.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTA PADOVANA

35011 Campodarsego (PD) - Via Calfana 7

Tel. 049 9290111 - Fax 049 9290340 - info@altapad.it - www.altapad.it



32 SPORTELLI NEL TERRITORIO

Alta Economia

Le possibilità per i titolari di un mutuo ipotecario a tasso variabile

Rinegoziare il mutuo

L'operazione è totalmente esente da spese

Anche la Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Padovana ha aderito alla Convenzione Abi - Ministero dell'Economia e delle Finanze contenuta nel DL 93/2008 ("Decreto Tremonti"), che prevede per i titolari di mutuo ipotecario 'prima casa' a tasso variabile la proposta di una nuova modalità di rinegoziazione. Lo scopo è proteggere il potere di acquisto delle famiglie che, in seguito all'aumento dei tassi dal 2005 a oggi, hanno incontrato difficoltà nel pagare il mutuo.

I clienti della Banca, le cui caratteristiche rientrano tra quelle indicate nella convenzione Abi-MEF, sono stati avvisati alla fine di agosto della nuova opportunità con una lettera personale. Si tratta di clienti titolari di un mutuo stipulato per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione dell'abitazione principale intestato a persone fisiche con garanzia ipotecaria, stipulato fino alla data del 28 maggio 2008 a tasso variabile.

La Convenzione Abi-MEF prevede la possibilità di rinegoziare il mutuo originario mediante accensione di un nuovo mutuo a tasso fisso calcolato sul debito residuo all'atto della rinegoziazione. Il mutuatario potrà quindi proseguire nel rimborso del mutuo fino alla sua naturale scadenza, corrispondendo alla banca una rata fissa, calcolata al tasso medio applicato al finanziamento nel corso del 2006 (o a quello in essere alla data della stipula per i mutui successivi al 31/12/2006). La differenza fra la rata contrattuale originaria e la rata fissa ricalcolata verrà addebitata o accreditata in relazione all'andamento dei tassi ad

un conto di finanziamento accessorio che produrrà interessi capitalizzabili annualmente. Il tasso che regolerà il conto di finanziamento accessorio sarà fisso scegliendo il minore tra il valore dell'IRS 10 anni e il tasso del mutuo in essere alla data dei rinegoziare. L'eventuale debito risultante dal conto accessorio, alla data di originaria scadenza del mutuo, è rimborsato dal cliente sulla base di rate costanti di importo uguale all'ammontare della rata risultante dalla rinegoziazione. L'ammortamento è calcolato sulla base dello stesso tasso a cui è regolato il conto accessorio. Se più favorevole per il cliente si applica il tasso contrattualmente stabilito, come determinato, in misura fissa, alla data di originaria scadenza del mutuo.

I clienti interessati alla rinegoziazione del mutuo devono rivolgersi alla propria filiale per sottoscrivere la lettera di accettazione entro tre mesi dal ricevimento della comunicazione da parte della Banca.

La rinegoziazione è esente da spese, penali, imposte e tasse di qualsiasi natura. La rinegoziazione, se effettuata, avrà effetto a partire dalla prima rata con scadenza 2009. Sia il nuovo mutuo che il c/finanziamento possono essere estinti e/o decurtati anticipatamente senza l'applicazione di alcuna spesa o penale.

La scelta della Convenzione Abi-MEF non preclude ulteriori rinegoziazioni, la portabilità (ovvero trasferire il proprio debito dalla vecchia banca alla nuova banca), il ritorno al piano originario (tasso variabile), l'applicazione di altre soluzioni offerte dalla banca (es. 'Mutuo comodo').



CONVEGNO A PIAZZOLA SUL BRENTA

Cultura e tecnologia per immaginare un nuovo sviluppo del territorio

Le collaborazioni interessate è il titolo del convegno promosso dalla Fondazione Ghirardi e dalla Facoltà di Economia dell'Università di Padova, in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Padovana, in programma il prossimo 10 ottobre in Villa Contarini a Piazzola sul Brenta.

Come si può far rinascere una città, facendo leva sulla cultura e sulle differenze culturali? Perché in alcuni territori le Università riescono a dialogare con successo con la società imprenditoriale, e in altri un po' meno? Dove bisognerebbe agire per stimolare con la stessa intensità la collaborazione tra pubblico e privato e l'orientamento imprenditoriale della società?

Il convegno "Le Collaborazioni Interessate. Cultura e Tecnologia per immaginare un nuovo Sviluppo Territoriale" tenta di rispondere a queste domande attraverso i risultati di due ricerche empiriche in tema di eventi culturali e di trasferimento tecnologico realizzate dall'Università di Padova, e discutendo quattro esperienze di successo. L'appuntamento, giunto alla seconda edizione, è rivolto a manager di imprese private e pubbliche, imprenditori, amministratori locali e professionisti interessati alla tematica del fare squadra, della collaborazione come strada preferenziale per raggiungere risultati soddisfacenti sulla base di obiettivi comuni e risorse condivise.

Informazioni: Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi onlus
Tel. 049 5590238 - www.villacontarini.com

SODALITAS



LIBERI DAL FUMO: VEZZALI TESTIMONIAL della campagna di prevenzione

di CRISTINA MARCHESI

La campionessa olimpionica di scherma, Valentina Vezzali, sarà all'Alta Forum di Campodarsego il 24 ottobre prossimo come testimonial della campagna "anti fumo" organizzata da Sodalitas per i soci e i loro famigliari.

Con questo importante appuntamento la società di mutuo soccorso della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Padovana dà il via ad una serie di incontri nell'ambito di una campagna di prevenzione a tutela della salute, che ha lo scopo di informare e quindi di integrare il servizio sanitario nazionale.

I relatori della prima giornata saranno il dott. Paolo Coin e la dott.ssa Denise La Ros che parleranno dei danni del fumo, i pericoli della dipendenza e i percorsi da fare per uscirne.

Su un tema così importante non poteva esserci testimone migliore di Valentina Vezzali che, reduce da Pechino con la sua terza medaglia d'oro, la decima del suo medagliere, è la dimostrazione di come forza di volontà e determinazione siano alla base di qualunque vittoria e permettano di raggiungere anche obiettivi ritenuti impossibili. Per parlare delle sue vittorie e raccontare le sue emozioni, la "donna d'oro" incontrerà nel pomeriggio all'Alta Forum i ragazzi delle scuole medie e superiori e la sera i soci di Sodalitas interessati al percorso di prevenzione dalla dipendenza da fumo.

24 ottobre 2008 - Il programma in Alta Forum:

- 17.30 Valentina Vezzali saluta i giovani.
- 20.45 Incontro sulla dipendenza dal fumo per i soci Sodalitas
 - Saluto di Valentina Vezzali
 - Intervento del Presidente Leopoldo Costa
 - Relazione del dott. Paolo Coin - Uls 15 sui pericoli e danni del fumo
 - Relazione della dott.ssa Denise La Ros - ULS 16 sulla dipendenza dal fumo e i percorsi per uscirne

Informazioni sul sito www.sodalitas.it - www.altapad.it

Concorso Sesta / Le premiazioni

Festa a Camposampiero per i vincitori delle Fiat 500



La consegna delle tre auto Fiat 500 a Camposampiero

La fortuna ha baciato tre clienti della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Padovana regalando tre Fiat 500, un'ulteriore dimostrazione di come i risparmi siano portatori di belle sorprese. Le tre autovetture sono state consegnate ai fortunati vincitori la sera del 5 luglio a Camposampiero in occasione dello "Shopping Day" di cui la Banca è stata sponsor.

La breve cerimonia si è svolta in piazza Castello alla presenza di un folto pubblico incuriosito dalle tre macchine vicine al palco e l'allegria che le attorniava. Dopo il saluto del Sindaco di Camposampiero

Marcello Volpato e del presidente mandamentale dell'Ascom, Silvano Ruffato, il Vice presidente della Banca Sergio Vedovato ha consegnato le chiavi ai tre vincitori del concorso "Sesta": Sergio Favaro, Carolina Ton e Willy Baldan che al microfono hanno ringraziato la Banca ed espresso la loro gioia per un dono tanto bello e utile.

Le Fiat 500 erano state messe in palio dalla Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Padovana con il concorso "Sesta" legato alla sottoscrizione di prestiti obbligazionari.

piano family
vantaggi per tutta la famiglia
ALTA PADOVANA
www.altapad.it

Ulss 15 Alta Padovana



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
PER LA LOTTA ALLE MALATTIE
CARDIOVASCOLARI
(ONLUS - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE)

"Gli Amici del Cuore"

Le finalità di un'associazione senza scopo di lucro e costituita in gran parte da soci cardiopatici

"Amici del cuore"

Informare, educare, aiutare e sostenere

Informare ed educare i cittadini ed i giovani sulle problematiche cardiache; incoraggiare il recupero fisico e psicologico delle persone cardiopatiche; prevenire malattie cardiovascolari riducendo al minimo i fattori di rischio tra la popolazione. Questi gli obiettivi degli "Amici del Cuore", associazione onlus, senza scopo di lucro, che opera anche nei territori di Camposampiero e Cittadella in stretto contatto con la struttura sanitaria dell'Asl 15.

"La nostra associazione è nata nel 1997 su iniziativa del dottor Enzo Mantovani, ora presidente onorario e consulente tecnico-scientifico del gruppo - ha dichiarato Bruno Zandarin, Segretario dell'Associazione di Camposampiero - E' un'associazione costituita in gran parte da soci cardiopatici che cercano di utilizzare in senso positivo l'esperienza traumatica della malattia, collaborando con le strutture sanitarie per la massima diffusione della cultura della prevenzione verso tutte le fasce d'età". Scopi condivisi e sostenuti anche dal dottor Danilo Viale, Segretario degli "Amici del Cuore" di Cittadella. "Gli obiettivi prioritari che promuoviamo con diversi tipi di attività sul territorio sono due - ha affermato Viale - Da un lato, seguire con ginnastica di mantenimento, consigli dietetici e sotto la consulenza tecnica del dottor Roberto Carlon e del Primario Mario Zanchetta chi è stato operato o colpito da malattia cardiovascolare, dall'altro prevenire ed informare la popolazione per ridurre al minimo i fattori che contribuiscono a rendere una persona a rischio d'infarto, quali ipertensione arteriosa, obesità e sovrappeso, dieta sbagliata".

Tra le attività svolte dall'Associazione "Amici del Cuore" rientrano, in particolare, corsi di ginnastica di mantenimento, che raccolgono circa 120 iscritti a Camposampiero e circa 70 a Cittadella, organizzazione di conferenze ed incontri formativi ed informativi sul tema delle cardiopatie, giornate di sensibilizzazione e seminari nelle scuole. "Le associazioni svolgono anche una funzione socializzante - ha puntualizzato Bruno Zandarin - Accanto alle attività dirette a favorire la salute fisica, promuoviamo anche una serie di iniziative, come pranzi e gite, funzionali al pieno recupero psicologico ed emotivo delle persone che hanno dovuto affrontare problematiche

cardiovascolari. In quest'ottica si cerca anche di coinvolgere quanto più possibile i famigliari del 'paziente' in modo da proporre a tutta la famiglia la condivisione di uno stile di vita sano e salutare".

Molto apprezzati dai cittadini sono anche i gazebo allestiti dalle due associazioni in occasione della Giornata del Cuore, di fiere e sagre paesane, della Giornata Amici del Cuore di Cittadella che si svolge ogni anno l'ultima domenica di settembre, all'interno dei quali vengono effettuati, in stretta collaborazione con l'Associazione Diabetici del

Camposampierese, screening glicemici e del colesterolo, misurazione della pressione arteriosa e del peso corporeo. "Tutti dati - ha precisato il dottor Viale - che costituiscono fattori di rischio non solo per le persone anziane, ma anche per i giovani. Il nostro compito è quello di 'mettere sull'avviso' chi si rivolge a noi invitandolo, se è il caso, a rivolgersi al proprio medico o ad uno specialista per controlli più approfonditi".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Associazione "Amici del Cuore" di Camposampiero (tel. 049.701254; sito internet: www.amicidelcuorecamposampiero.org) o Cittadella (ufficio, presso il reparto di cardiologia, aperto al pubblico il lunedì e giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.00).



Unità cardiovascolare di Cittadella. Intervista al professor Zanchetta

Stili di vita sani e sottoporsi regolarmente a visite ed esami

Le malattie cardiovascolari sono ancora la prima causa di morte al mondo. Il 44% della popolazione dei paesi occidentali muore a causa di una patologia legata a problemi cardiaci. Più di 200 mila, ogni anno, solo in Italia.

Con il cuore, quindi, non si scherza: adottare stili di vita sani e sottoporsi regolarmente a visite ed esami è il modo migliore per proteggersi da ictus e infarto, le patologie più diffuse. È stato dimostrato, infatti, che la prevenzione e i controlli medici permettono di salvare la vita di una persona su tre. In fatto di cuore, l'Ulss 15 conta su due eccellenze: i reparti di cardiologia di Camposampiero e Cittadella. Due strutture che nel tempo si sono differenziate e specializzate nella cura e nella prevenzione di patologie cardiache.

Il dipartimento cardiovascolare di Cittadella, diretto dal professor Mario

Zanchetta, opera in due specifiche aree di intervento: la diagnosi e la terapia delle patologie cardiovascolari acute e croniche.

- Professor Zanchetta, su quali patologie interviene la sua équipe dell'unità cardiovascolare di Cittadella?

«Negli anni è stata acquisita un'esperienza nel trattamento percutaneo delle cardiopatie congenite non complesse, ossia difetti del setto atriale, forame ovale pervio, dotto arterioso di Botallo, difetti del setto interventricolare, coartazione istmica dell'aorta. In particolare, merita da segnalare che l'emodinamica del presidio di Cittadella ha una pronta disponibilità H 24 e fa parte attiva del piano regionale della rete per il trattamento dell'infarto miocardico acuto, patologia dovuta all'occlusione totale di un'arteria coronarica. L'unità cardiovascolare si occupa, poi,

di interventi di angioplastica coronarica e periferica, del trattamento di trombosi venosa profonda e di applicazione filtri cavali».

- Chi sono le persone più colpite da queste patologie?

«La frequenza di queste patologie negli uomini e nelle donne si va eguagliando dopo i 55 anni d'età. Prima, ne è più colpita la popolazione maschile». **- Quanto conta la prevenzione ed uno stile di vita corretto per mantenere in salute il nostro cuore?**

«Direi che è fondamentale! Innanzitutto vanno eliminati i fattori di rischio: non fumare, evitare il sovrappeso e preferire un'alimentazione che preveda molta frutta e verdura, fare attività fisica almeno tre volte la settimana. Non vanno trascurati, poi, controlli periodici della glicemia e del colesterolo».



Camposampiero. Parla il dottor Aldo Antonio Zampiero

Vita sana, pochi grassi nell'alimentazione, niente fumo e alcol ed attività fisica

L'Unità Operativa di Cardiologia dell'ospedale di Camposampiero, diretta dal dottor Aldo Antonio Zampiero, si occupa del trattamento delle malattie cardiovascolari in generale e in particolare ha sviluppato negli anni una grande esperienza nella cura delle aritmie cardiache attraverso l'elettrofisiologia diagnostica e interventistica.

- Dottor Zampiero, quali sono le aree di intervento della sua Unità Operativa nell'ambito del Dipartimento Cardiovascolare?

«L'U.O. si occupa del trattamento e della cura delle aritmie cardiache, utilizzando tutte le più moderne tecnologie disponibili, inclusi i sistemi di navigazione tridimensionale non fluoroscopici CARTO e NAVeX. Si eseguono impianti di pacemaker, di defibrillatori, di dispositivi per resincronizzazione cardiaca; ablazioni transcateretere di tachicardie parossistiche di qualunque origine e ablazione della fibrillazione striale in atrio sinistro; infine il nostro Centro è uno dei pochi in Italia dove si eseguono estrazioni transvenose di elettrocatereteri. Questa attività viene svolta nel laboratorio di Elettrofisiologia di cui è responsabi-

le il Dr. Roberto Verlatto. La nostra Unità vanta un'altra eccellenza: il laboratorio di ecocardiografia, convenzionato con la Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università di Padova per l'insegnamento dell'ecocardiografia, di cui è responsabile il Dr. Piergiuseppe Piovesana. In questo laboratorio si eseguono ecocardiogrammi di base e da sforzo, ecostress, ecografie transesofagee, valutazioni 3-D, ecocardiogrammi fetali.

- Qual è l'incidenza delle aritmie sulla popolazione?

«L'incidenza è piuttosto alta, superiore al 2% della popolazione generale. Questo si riferisce soprattutto alla fibrillazione atriale che è molto frequente soprattutto nelle fasce di età superiori a 60 anni. Inoltre l'incidenza di aritmie, fibrillazione atriale in particolare, è in costante aumento, a causa dell'invecchiamento della popolazione.

- Il cuore dei giovani come sta?

«I disturbi che maggiormente possono essere osservati nei giovani, anche se vanno via via diminuendo, sono il WPW e altre forme di tachi-

cardie sopraventricolari. Più rari i disturbi del ritmo potenzialmente pericolosi per la vita, conosciuti come "malattie dei canali ionici". Attraverso l'elettrofisiologia interventistica questi disturbi possono essere curati definitivamente e portati alla guarigione, come nel caso di WPW o di tachicardie parossistiche; nel caso di aritmie ventricolari da malattie dei canali ionici, la morte improvvisa può essere prevenuta con l'impianto di un defibrillatore automatico.

- Prevenzione?

La prevenzione è fondamentale per le malattie cardiovascolari correlate all'arteriosclerosi (come l'infarto miocardico, l'angina pectoris, lo scompenso cardiaco, l'ictus). Si basa su un corretto stile di vita, abolizione del fumo, controllo di diabete, ipercolesterolemia e ipertensione, nonché su attività fisica regolare. Invece poco spazio purtroppo esiste per la prevenzione delle aritmie cardiache, che hanno quasi sempre una base genetica non correggibile.



Etra

L'intervista. Il presidente dell'Etra Stefano Svegliado spiega i tanti motivi per bere bene e risparmiare

Acqua: la "rivincita" del rubinetto

E' buona, sicura, pulita, ed è sempre... a portata di mano

È buona, sicura, pulita, costa meno di quella in bottiglia ed è più... pratica perché sempre a portata di mano. Ma, soprattutto, permette di risparmiare e di tenere più pulito l'ambiente, riducendo la produzione di imballaggi in vetro e plastica. L'acqua del rubinetto dovrebbe rassicurare dunque i palati e i...portafogli più esigenti, eppure non è ancora così. All'estero, principalmente negli Stati Uniti, è ormai abitudine consolidata quella di consumare acqua del rubinetto persino nei ristoranti. In Italia, invece, persiste ancora una certa diffidenza. Un recente sondaggio, infatti, ha messo in luce come più della metà della popolazione italiana beva acqua in bottiglia perché "non si fida" di quella del rubinetto.



Eppure, l'acqua del rubinetto, per essere considerata potabile, deve rispondere a severi parametri chimici e microbiologici imposti da normative nazionali e comunitarie che i nostri acquedotti rispettano appieno. Come convincere, dunque gli italiani? Abbiamo parlato con Stefano Svegliado, Presidente di Etra, la società che distribuisce l'acqua nelle nostre case, che ci ha raccontato vita, morte e miracoli della nostra acqua, per rendercela un po' più... familiare. **Presidente Svegliado, da dove arriva l'acqua che esce dai nostri rubinetti?** Proviene da fonti locali. Per quanto riguarda il camposampierese, dai pozzi di Piombino Dese e Fontane Bianche. Sono le stesse fonti da cui attingono noti marchi di acqua in bottiglia. Connettendosi nel nostro sito Internet (www.etraspa.it) è possibile reperire informazioni sulle caratteristiche dell'acqua erogata, Comune per Comune. **Cosa avviene durante il percorso dalla fonte al consumatore?** Dopo la rimozione di eventuali impurità, come ad esempio i granelli di sabbia, viene aggiunto il cloro all'acqua di falda per garantire la purezza microbiologica durante tutto il percorso e fino al punto di erogazione. Nel caso dell'acqua erogata nel camposampierese, la quantità di cloro è minima,

se non del tutto assente, vista la purezza della fonte. In tutto il percorso l'acqua non viene mai a contatto con la luce, che potrebbe alterarne la qualità, cosa che invece si verifica spesso con le acque in bottiglia. Dopo attenti controlli l'acqua arriva poi alla distribuzione attraverso la complessa rete che percorre tutto il territorio e che comprende, oltre alle condotte, vasche di accumulo, torri piezometriche, centrali di rilancio. Questi impianti e tutta la rete acquedottistica sono costantemente oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte di Etra. Per maggiore sicurezza dell'utenza, oltre ai controlli di legge, Etra esegue prelievi periodici anche sulla rete idrica e in alcune abitazioni ed esercizi commerciali del territorio. **Una delle obiezioni all'uso dell'acquedotto è il suo sapore.** Può accadere che il cloro, qualora immesso, ne alteri il sapore. In questo caso, è sufficiente lasciarla riposare in caraffa alcune ore prima di berla. Va lasciata ossigenare, proprio come un vino di qualità. **Un vantaggio, invece, è il suo bassissimo costo.** Non c'è confronto con il costo delle acque in bottiglia. Basti pensare che con soli 10 centesimi si acquistano ben 100 litri di acqua del rubinetto, e che l'acqua sgorga direttamente nelle nostre case, senza la scomodità di dover uscire a comperarla. Inoltre, in questo prezzo è compresa anche la raccolta dell'acqua usata tramite la fognatura e la sua depurazione perché i nostri scarichi non inquinino l'ambiente. Infine, non dimentichiamo il problema dell'impatto ambientale: le bottiglie in plastica devono essere smaltite e questa operazione ha un costo. **Allora possiamo fidarci di bere l'acqua del rubinetto?** Assolutamente sì! È buona e sicura e, rispetto alle acque in bottiglia, copre percorsi molto più brevi ed è controllata dalla fonte al rubinetto. Costa infinitamente meno ed il suo utilizzo concorre a tenere più pulito l'ambiente. Non vi basta?

NOTIZIE IN TEMPO REALE

Qualità a portata di... mouse

Volete conoscere le caratteristiche dell'acqua che esce dal vostro rubinetto? Nel sito di Etra è possibile trovare, in tempo reale, i risultati delle analisi periodiche eseguite dai tecnici comune per comune. Per accedere a questi dati, composti come una vera e propria etichetta, basta entrare nel sito Internet all'indirizzo www.etraspa.it e, nell'area "clienti", cliccare alla voce "acquedotto, fognatura e depurazione". A questo punto si aprirà una pagina con varie opzioni. Per visualizzare le caratteristiche dell'acqua, sarà necessario cliccare alla voce "analisi acque" e scegliere, poi, il comune di riferimento. Chi non usa Internet può ottenere le stesse informazioni agli sportelli di Etra.

CONTROLLI IN LABORATORIO

Monitorata e super controllata

La nostra acqua viene monitorata 24 ore su 24, tramite stazioni periferiche controllate via radio dalla postazione base. I tecnici di Etra, costantemente reperibili, possono intervenire in ogni momento per risolvere eventuali inconvenienti sia dalla stazione centrale sia direttamente sul posto. In tutti i punti di prelievo vengono eseguite analisi, sia interne da parte dei tecnici di Etra, sia ad opera di enti indipendenti che devono controllare il rispetto delle norme, cioè l'Ulss e l'Arpa. I laboratori di analisi di Etra eseguono ogni anno circa 3.700 controlli sull'acqua potabile erogata dall'acquedotto, non solo nei punti di prelievo ma anche a campione dagli stessi rubinetti su tutto il territorio, anche in momenti diversi da quelli di prelievo.

Calcio, magnesio, sodio... Bisogna conoscere per scegliere

Dentro una sola goccia d'acqua un equilibrato "gioco" di minerali

Per essere potabile, l'acqua non solo non deve contenere microorganismi o parassiti, ma le sostanze al suo interno (sodio, magnesio, calcio, cloro, ecc.) non devono superare i valori massimi determinati per legge. I valori di tali sostanze possono variare anche di molto, determinando le differenze organolettiche tra le diverse acque. Ma come scegliere l'acqua da bere? La scelta dell'acqua dipende dalle caratteristiche individuali di ognuno. Una persona sana può bere qualsiasi tipo di acqua potabile, ci sono, però, alcuni casi specifici da considerare: chi soffre di ipertensione, ad esempio, deve fare attenzione al contenuto di sodio. Fondamentale per il nostro organismo, l'assunzione in eccesso di sodio può causare però alcuni problemi. Il sale assunto con l'acqua è però talmente poco da non creare problemi. Nelle diete povere di sodio non ci si deve preoccupare del sale assunto con l'acqua, ma dell'apporto attraverso i cibi (basti pensare che un sacchetto di 100 gr di patatine contiene più di 1 gr di sodio; oppure che mezzo etto di speck ne contiene più di 2,7 gr). La legge pone come limite massimo 200 mg di sodio per ogni litro d'acqua. Un litro di acqua del rubinetto erogato da Etra ha mediamente dai 3 ai 10 mg di sodio. Il calcio, naturalmente disciolto nell'acqua, è indispensabile per il nostro organismo perché determina la formazione delle ossa e dei denti; è fondamentale nella coagulazione del sangue e nell'attività muscolare. I sali di calcio vengono ceduti all'acqua dalle rocce calcaree e dalle ghiaie del sottosuolo. L'acqua del

rubinetto ne contiene mediamente 84/85 milligrammi per litro. La presenza di calcio e magnesio, elementi che costituiscono le rocce delle Dolomiti e delle nostre montagne, determina la cosiddetta durezza dell'acqua e può influenzarne il sapore. L'aspetto negativo legato all'acqua "dura" è la formazione di depositi e incrostazioni, soprattutto se supera i 20° francesi. A questo proposito vengono considerate leggere o dolci le acque con durezza inferiore ai 14°; sono acque di media durezza quelle comprese tra 14° e 28° mentre le acque dure superano i 28°. L'acqua erogata da Etra è di media durezza. Il magnesio è necessario per la vita degli esseri umani: serve per il fun-

zionamento delle membrane, la trasmissione degli stimoli nervosi, la contrazione muscolare e la costruzione di proteine. Il potassio è un elemento alcalino abundantissimo in natura e, quindi, presente in tutte le acque naturali. È una sostanza indispensabile per l'organismo umano in quanto interviene nei processi di trasmissione dei segnali nervosi e muscolari. La presenza di cloro residuo indica che l'acqua ha subito un processo di disinfezione e ne garantisce la qualità durante il trasporto nella rete di distribuzione. Nell'acqua distribuita da Etra la presenza è pari allo zero, a fronte di una concentrazione massima permessa di di 0,2 mg/l.

L'acqua di ETRA è buona e sicura

È una questione di QUALITÀ...

L'acqua del rubinetto è buona e sicura.
Per garantirne la sua qualità vengono utilizzate le migliori tecnologie.

È pura e sana come l'acqua minerale.
Ma con 10 centesimi ne puoi avere 100 litri... e arrivi direttamente a casa tua.

Ogni anno vengono eseguiti circa 3.700 controlli.
Per certi sicurezza Etra e Ulss effettuano controlli non solo nei punti di prelievo ma su tutto il territorio.

... e anche di QUANTITÀ

Non facciano scappare
Ogni litro di rubinetto in meno è un litro di rubinetto in più. Controllate il suo contenuto in rubinetto subito! Una perdita nell'attacco può costare molto di più.

Per un risparmio alla maniera
Per un rubinetto a verifica sempre un contatore a vista.

Fai il pieno
Un tempo si lavavano e la lavastoviglie a pieno carico.

Risparmia in
Un rubinetto a verifica può farti risparmiare fino al 30% di acqua. Un rubinetto a verifica può farti risparmiare fino al 75% di acqua rispetto al bagno nella vasca.

E un rubinetto a verifica può farti risparmiare ancora.
Un rubinetto a verifica ha un rubinetto a verifica può farti risparmiare fino a 20 litri di acqua al giorno.

Un rubinetto a verifica a verifica sempre un contatore a vista.
perché agli oscar.

Fai a casa il trattamento e nei contenitori ottimizzi sempre meno acqua al più bene.

Per il rubinetto a verifica per rubinetto.
Non lasciare l'acqua potabile per essere l'unico a lavare i fiori. L'acqua potabile può anche essere usata per i fiori.

Servizio Clienti
Numero verde gratuito
800 566 766
Lunedì - Venerdì 8.00-20.00
Sabato 9.00-13.00

Protezione civile

L'approfondimento. Così abbiamo risposto alle situazioni di crisi

Emergenza: risposta veloce ed adeguata

La preparazione e l'esperienza sul campo

Emergenza per noi significa mettersi totalmente alla prova nella capacità di impattare i rischi, proteggendo la popolazione, o aiutandola ad uscire da gravi precarietà. Il grande mito è la velocità di reazione, ovvero la brevità del tempo in cui le squadre partono con uomini e mezzi adeguati. L'evidenza dimostra che le nostre squadre partono in venti minuti per le località più distanti e per gli eventi più gravi; quasi contemporaneamente è disponibile un piano per gli avvicendamenti; sempre hanno saputo risolvere i problemi affidati loro; nessun altra forza dispone di coperture del territorio così ampie e soprattutto già pronte nel locale. Importante è l'impiego dei volontari secondo competenze, addestramento e corretti modelli d'intervento, come, ad esempio, durante l'incendio della cartiera di Camposampiero del luglio 2006, cui peraltro parteciparono con efficacia anche i gruppi di più giovane costituzione.

Nell'ultimo anno ci sono state due grandi emergenze: a Mestre e in zona Fiesso D'Artico. Il 26 settembre 2007 piovve violentemente ed il telegiornale mostrava Mestre sotto alluvione. Verso la fine della giornata, quando ormai non lo aspettavamo più, arrivò la richiesta di due squadre con pompe idrauliche e altre attrezzature. La tarda ora serale rende le cose più difficili, ma si comincia con le telefonate ai gruppi, dai nazionali ai regionali, e con comunicazioni continue con la Provincia. Individuate le squadre, nel breve tempo della loro preparazione, si prevedono i turni successivi. Apre la sala comunicazioni del Distretto e via, si parte in sette e con due mezzi tra

IL RICORDO

Grazie Stefano, un anno dopo ci manca la tua generosità

Un anno fa Stefano Mattiello, 44 anni, del gruppo di Piombino Dese, ci lasciava improvvisamente, pochi giorni dopo essersi impegnato in un'esercitazione a Camposampiero. Un centauro lo centrava sulle strisce pedonali, mentre stava entrando al lavoro, costringendolo a lasciare le bimbe e la moglie. Villa del Conte ed il Distretto gli hanno dedicato l'esercitazione di ottobre 2007 e tutti lo ricordiamo, così come ha fatto in preghiera a messa tutto il suo gruppo sabato 06 settembre u.s.



Loreggia, S. Giustina e Piombino. Coordino affiancato da Ettore Arrigoni e Mario Milani. A Mestre c'è il caos e si lavora senza assistenza e senza la consueta copertura radio. Ci assegnano un quartiere disastroso dove appare impossibile intervenire: luoghi inaccessibili e impossibilità di scaricare l'acqua, mentre piove sempre. Dopo vari affanni, qualche colpo d'ingegno ci consente di "mettere a regime" l'intervento e fuggire il pessimismo. Mentre le pompe vanno, saltano fuori, ovvio, le situazioni più disparate e non segnalate: anziani ridotti a mal partito nelle loro case; famiglie con taverne e garage assolutamente persi etc. Aiutiamo tutti e dove non riusciamo, per il numero, segnaliamo. All'alba il lavoro è concluso e si torna via. Tutti i volontari si recano al lavoro regolarmente e per fortuna, perché in molti casi i previsti rimborsi, hanno tempi lunghi. L'emergenza però non è finita e riprende il coordinamento delle nostre forze, supportato dall'Ufficio del Distretto e riferito alla Provincia. Partono, così, subito dopo pranzo, le squadre di Remigio Buso, di S. Giorgio delle Pertiche, e

quelle di Trebaseleghe di Walter Bertan. Trovano ancora notevoli difficoltà ed anche loro devono ingegnarsi con grande sacrificio, compiendo comunque l'intervento! A sera deve partire anche Borgoricco, con Filippo Fanton, che è pronto dalla sera prima. Anche questi volontari torneranno all'alba, dopo un impegno onerosissimo. Tutti hanno lavorato in condizioni peggiori delle peggiori esercitazioni immaginate e svolte; tutti sono tornati a casa e al lavoro, alla propria normalità come se nulla fosse.

Anche domenica 18 maggio 2008 trascorre nell'incertezza, ma senza preavviso d'intervento. Alle 19.00, dopo il ritorno del sole, ci vengono improvvisamente richieste le squadre per Fossò e Fiesso d'Artico. Interpellati, rispondono subito Camposampiero e S. Giorgio e partiamo veloci con uomini, attrezzatura e due mezzi, mentre si unisce anche S. Giustina. La squadra di

Borgoricco resta inizialmente in riserva, insieme ad altre, ma presto tocca anche a loro, a Fiesso. Noi occupiamo una parte di Fossò in cui case e vie sono allagate completamente. Mettiamo in sicurezza la zona e in alcune ore liberiamo le case. Mettiamo in funzione anche un'idrovora gigantesca arrivata dai VVF. e compiamo i consueti lavori minori. A Fiesso Filippo conduce i suoi in condizioni poco definibili, ma con buoni risultati. A notte fonda si fa ritorno tutti insieme, soddisfatti per i particolari riconoscimenti di efficienza e di qualità d'intervento. Queste soddisfazioni non nascondono però la necessità sempre più impellente di pensare seriamente ad un ammodernamento dei mezzi e delle dotazioni di cui siamo in possesso in quanto talvolta vetuste e perciò poco funzionali ed efficienti.

In alcuni casi, invece, le emergenze sono attese e non arrivano: un centinaio di volontari ha passato la vigilia di ferragosto e ferragosto prima preparando squadre e sala comunicazioni e poi in attesa vicino ai telefoni. In effetti Regione e Provincia sembravano sicure che saremmo stati tra i più colpiti dal temutissimo fortunale ferragostano, per questo abbiamo tenuto pronte dieci squadre, anche se poi non è stato necessario intervenire.

Vittorio Caracuta

ERRATA CORRIGE

Si segnala che l'articolo sulla pagina sulla protezione civile del Camposampierese N. 2 è stato erroneamente attribuito all'infermiera Anna Tos Ricci, a cui va invece attribuito il virgolettato.

APPUNTAMENTI



UN CORSO PROVINCIALE DI CAPIQUADRA

Come imparare l'arte del comando

In questi anni i volontari del Distretto sono cresciuti in competenza, esperienza e capacità operative. I migliori hanno dovuto affrontare emergenze complesse, assumendo le giuste responsabilità, senza invadere il campo altrui. Serve adesso raggiungere un piano di sviluppo superiore, per migliorare le risorse umane, in accordo con l'affinamento dei modelli d'intervento ai diversi livelli della Protezione Civile, secondo uno standard condivisibile e riconoscibile. Le ultime significative esercitazioni confermano che in relazione a quel che sappiamo fare col corpo non abbiamo più grossi margini di crescita: occorre una maturazione anche intellettuale delle figure di riferimento, le quali possano poi trasmettere ai volontari coerenza di azioni e conoscenze. Si vuole formare un gruppo di persone intermedie tra i diversi livelli di coordinamento del Distretto e i volontari, motivando e premiando anche alcuni tra i più impegnati. Altri in futuro potranno comunque seguirli secondo le segnalazioni provenienti dai gruppi. Nel 2002 era nato uno standard per i capiquadra regionali, che però non ha più avuto seguito e manca quello provinciale, in una realtà padovana che è all'avanguardia nel Veneto. Alla Provincia abbiamo perciò proposto, circa un anno fa, di sviluppare insieme un progetto che potesse costituire lo standard padovano nella formazione dei capiquadra e dopo molto lavo-

ro, insieme soprattutto con l'ingegner Ceccato, nasce ora questo corso, particolarmente atteso nel Camposampierese, che parte il 09 settembre. Esso diverrà, nella sua sostanza, il riferimento anche per gli altri distretti, secondo le intenzioni del servizio provinciale stesso. Il programma prevede il qualificato intervento del già citato ingegner R. Ceccato, che in due lezioni approfondirà questioni normative e di modelli operativi irrinunciabili per chi deve responsabilmente guidare uomini in situazioni difficili. Due lezioni saranno tenute da O. Vangelista, ex responsabile VV.F., per approfondire le dinamiche di movimentazione delle squadre sul territorio, la gestione dei mezzi, dei ruoli, il lavoro in sicurezza e la gestione dei DPI. Toccherà poi a Poldy Dal Canale Martello, riconosciuta psicologa dell'emergenza, trattare gli stili della leadership, l'autocontrollo e la relazione con il panico proprio e altrui. I referenti di Distretto, Fabio Del Pin e Rocco Gabriele parleranno delle radio portatili da 160 MHz, esclusiva di questo Distretto, e di etichetta di comunicazione; il Vice Comm. Graziano Rosato di gestione dell'emergenza sulla strada; il sottoscritto, brevemente, del nostro modello di intervento. Conclusione con test teorico e anche con un'inedita prova pratica che sarà banco di prova pure per tutti noi coordinatori.

Vittorio Caracuta

Prosegue il viaggio nell'offerta culturale degli 11 comuni del Camposampierese

Cultura

I servizi, le opportunità e le iniziative dell'Amministrazione Comunale

Cultura a Campodarsego: una rete di servizi alla famiglia

L'Amministrazione Comunale di Campodarsego da alcuni anni sta investendo nella biblioteca risorse importanti che hanno portato alla realizzazione di nuovi spazi espositivi che accolgono ogni giorno un gran numero di grandi e piccoli appassionati. Ai piccoli è stata dedicata una sala intera e molteplici iniziative all'interno degli spazi bibliotecari e non solo. Per gli adulti invece sono stati pensati uno spazio di consultazione e uno spazio studio, oltre alla notevolmente arricchita emeroteca.

Confermate per l'anno scolastico 2008/2009 per i bambini e i ragazzi le seguenti attività. Ogni terzo mercoledì del mese la biblioteca comunale apre le



sue porte ai cittadini più piccoli e dedica loro un pomeriggio all'insegna della creatività e del divertimento.

A partire dalle ore 16.00 il programma prevede una lettura animata e un laboratorio creativo dedicati ai bambini ed ai ragazzi delle scuole materne ed elementari. Ogni appuntamento è dedicato ad un tema diverso che spesso coincide con le preparatorie attività di piazza.

Nati per Leggere: un grazie ai 19 volontari di "C'era una volta l'arte di raccontare"

La Biblioteca condivide in pieno, attraverso Sassolina, gli obiettivi del progetto nazionale Nati per leggere, progetto che dal 1999 promuove la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra 6 mesi e i 6 anni. La Biblioteca di Campodarsego ha pensato in particolar modo ai bambini malati: sono 19 i volontari formati durante il corso "c'era una volta l'arte di raccontare" che vanno in ospedale a trovare i bambini ricoverati per narrare loro fantastiche avventure.

Nati per la musica: spazio

scuola di musica

All'interno del progetto "Spazio Scuola" una serie di attività integrative per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni: laboratori di musica per bambini da 0 a 3 anni ("Musica in culla") e dei corsi di musica per bambini e ragazzi promossi dall'Accademia di Musica di Camposampiero e Campodarsego (PD).

Sassolina

Grazie alla collaborazione delle associazioni Cicogna, Paese dei Balocchi e Banda Bassotti, dà l'opportunità ai bambini di prendere in prestito i libri presso i Centri per l'Infanzia.

La biblioteca itinerante prosegue la sua corsa ogni prima domenica del mese. L'appuntamento atteso dai più piccoli, grazie ai laboratori creativi, alle letture animate e al prestito dei libri in luoghi insoliti, accompagnati dall'amico libro-bus aiuta ad avvicinare al meraviglioso mondo della parola scritta.

Tra gli appuntamenti autunnali e natalizi:

Ottobre piovono i libri

Il progetto Ottobre, piovono i libri: i luoghi della lettura è promosso dal Centro per il Libro in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

La XVII edizione della Mostra del libro, con la mostra di creazioni artistiche con il tema del cielo, in occasione dell'anno mondiale dell'Astronomia.

Tornerà a dicembre nei locali della biblioteca, dal 6 all'8 e dall'11 al 14 dicembre 2008, la tradizionale Mostra del libro e dell'editoria per l'Infanzia e l'Adolescenza, giunta alla XVII edizione, accompagnate dalle creazioni artistiche realizzate dai bambini e ragazzi delle scuole di Campodarsego durante i laboratori didattici organizzati.

Tema della Mostra, che inaugura l'anno mondiale dell'Astronomia proclamato dall'Unesco, sarà il cielo.

Non mancheranno neanche quest'anno simpatiche animazioni, laboratori creativi e letture animate ad allietare piccoli e grandi in visita alla Mostra.

LA TRAMA E L'ORDITO

Rassegna teatrale dedicata alle famiglie

Tra i punti di forza della programmazione culturale a Campodarsego vi sono le rassegne teatrali. L'Amministrazione Comunale di Campodarsego inaugura quest'anno la 4ª edizione della Rassegna di Teatro "La trama e l'ordito": chi sarà con noi a teatro a partire dall'8 novembre scoprirà come l'una e l'altra parte siano sinergiche e complementari.

IL CARTELLONE DELLA STAGIONE 2008/2009

LA TRAMA

Sabato 8 novembre 2008 ore 21.00

Una coppia infedele con Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto
Auditorium Alta Forum

Domenica 30 novembre 2008 ore 21.00 - Natale in cucina

Marianella Laszlo, Gianfranco Candia, Maria Laura Riorda, Anna Cianca, Dario Biancone, Angelo Zampieri - Teatro Aurora

Sabato 17 gennaio 2009 ore 21.00

Dracula - L'amore non muore mai (musical)

Andrea Castellan, Stefano Bonzio, Deborah Barbiero, Sara Capobianco
Auditorium Alta Forum

Sabato 31 gennaio 2009 ore 21.00 - Il colpo della strega

Chiara Angeli, Eleonora Angeli, Mattia Cabrale, Daniele Filippi
Auditorium Alta Forum

Giovedì 26 e venerdì 27 febbraio 2009 ore 21.00 -

Rassegna Cultura In Scena (Provincia di Padova) - Teatro Aurora

L'ORDITO

Venerdì 20 marzo 2009 ore 21.00

Bettina, putta onorata e Buona Moglie - Compagnia Il Campo
Teatro Aurora

Venerdì 17 aprile 2009 ore 21.00

C'era una volta.. C'era o non c'era? - Compagnia I Magnifici Attori
Teatro Aurora

Mercoledì 30 aprile 2009 ore 21.00 -titolo da confermare

Ridendo s'impara - Famiglie di Famiglie - Teatro Aurora

Sabato 16 maggio 2009 ore 21.00 - I viaggi di Ulisse

Alunni Istituto Comprensivo - Teatro Aurora

A SCUOLA CON SPAZIO SCUOLA, SPAZIO SCUOLA DI TEATRO, SPAZIO SCUOLA DI MUSICA

Riparte dal 1° ottobre 2008 fino al 30 maggio 2009 spazio scuola, un servizio pensato e dedicato dal Comune di Campodarsego alle famiglie.

I gruppi di ragazzi si sono iscritti alle seguenti attività:

Spazio Scuola: Attività aiuto compiti, attività ricreative e sport (6/14 anni).

Dove: Scuola Media di Via Caltana e Palestra.

Quando: Lunedì, mercoledì, giovedì.

Orari: 13.25 -17.00

Spazio Scuola di Teatro: Scuola Primaria di Via Moro

(8/14 anni): Laboratorio di approfondimento "a scuola di teatro".

LA MAGIA DEL TEATRO



SASSOLINI

Giunta alla terza edizione, Sassolini fa conoscere ai bambini e ai ragazzi il teatro come luogo antico e moderno, come spazio dove si mantiene viva l'arte della parola.

La proposta di una rassegna teatrale per ragazzi a Campodarsego è la scelta consapevole di non perdere mai di vista i bambini, il loro modo di pensare e di affrontare le cose, la loro visione del mondo e la loro capacità di interpretarlo con quel particolare metro di misura che appartiene all'infanzia.

2009 Anno europeo dell'Astronomia e il teatro cerca di parlare e di raccontare la scienza a modo suo.

Un filo conduttore che lega il teatro alla biblioteca: l'anno dedicato a Galileo diventa in teatro il tema della matematica, della scienza, del cielo. Un percorso ricco che comincia con la FESTA DI HALLOWEEN: Festa per le famiglie e prosegue per tutto l'anno scolastico grazie al coinvolgimento e alla presenza delle scuole.

IL CARTELLONE DELLA STAGIONE 2008/2009

Venerdì 31 ottobre 2008 - ore 21.00

CIRCUS COLOMBAZZI - Compagnia: Fratelli di Taglia
FESTA DI HALLOWEEN - Serata per le famiglie - Auditorium Alta Forum

Mercoledì 26 novembre 2008 - ore 9.45

VERSO LA LUNA - Compagnia: Teatro Telaio
Fascia d'età: 6-10 anni, scuole primarie - Teatro Aurora

Mercoledì 21 gennaio 2008 - ore 9.45

IL SEGRETO DELLA MATEMATICA
Compagnia: La Contrada - Codice a Curve
Fascia d'età: 8-10 anni, scuole primarie - Teatro Aurora

Mercoledì 4 febbraio 2008 - ore 9.45

CLOWN IN VIAGGIO
Compagnia: La luna al guinzaglio Fascia d'età:
3- 6 anni, scuole dell'infanzia - Teatro Aurora

Mercoledì 11 febbraio 2008 - ore 9.45

LEONARDO - Compagnia: Elsinor
Fascia d'età: 8-14 anni, secondo ciclo scuole primarie e scuole secondarie di primo grado - Teatro Aurora

Mercoledì 18 marzo 2008 - ore 9.45

STORIA DI UN PALLONCINO - Compagnia: Stilema
Fascia d'età: 3- 8 anni, scuole dell'infanzia e primo ciclo scuole primarie
Teatro Aurora

Quando: Lunedì e Giovedì

Orario: 14.45-16.45

Spazio Scuola di musica: Scuola Primaria di Via Verdi (4/14 anni): Verranno proposti corsi per lo studio di strumenti musicali su lezioni individuali.

Quando: Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì - Sabato - **Orario:** 14.30-18.30

Chi è interessato al servizio e non si è ancora iscritto può contattare l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Campodarsego

Via Roma, 9 - Tel. 049/92.99.871.

Ufficio Cultura: Via Roma, 9 - 35011 Campodarsego (PD)
Tel. 049/92.99.902 - Fax 049/92.00.524
e-mail: cultura@comune.campodarsego.pd.it

Biblioteca Comunale di Campodarsego
via Roma, 5 - 35011 Campodarsego - tel. 0495564013 - fax 0499200524
mail: biblioteca@comune.campodarsego.pd.it
ORARI DI APERTURA: lunedì 9/13 - 14/18 - merc./giovedì 14/18 - sabato 9/13



Sport



Dalla SANP
un'attenzione speciale
per lo sport nelle scuole

Viaggio nelle società che hanno fatto la storia dello sport

SANP, dove l'atletica vuol dire passione

Impegno che esalta i valori dell'atleta

di CARLO TONIATO

Vi sarà capitato di scorgerli, dissolti nella nebbia di scuri pomeriggi invernali o nel caldo ovattato delle sere agostane: in cinque, sei, a volte magari in dieci, con le ali ai piedi e lo sguardo sereno di chi fa la cosa giusta, quando la corsa è sudore che scaccia ansie e sangue cattivo. Lungo invisibili strade di campagna, liquefatti dal sole, accarezzati da mille variabili lune, lambiti da piogge autunnali, scossi dalle sferzate dei venti di gennaio, i ragazzi e ragazze della SANP corrono, saltano, lanciano con le stimmate della purezza che l'atletica sola possiede.

Nello straordinario panorama di associazioni sportive che caratterizza il Camposampierese, la SANP ha fin dalla nascita un ruolo di primo piano grazie alla capillarità della diffusione, alla professionalità degli istruttori e all'attenzione nei confronti della promozione della pratica sportiva tra i giovani. Ciascuno di questi aspetti assume un'importanza rilevante per la diffusione dello sport, che finalmente viene percepito come uno dei fattori su cui si misura la qualità della vita, con ricadute positive anche sul piano sociale.

Ma c'è un altro elemento, forse il più importante, che fa della SANP una garanzia ed è la passione con cui, dirigenti, istruttori, atleti vivono lo sport, nella sua azione più positiva. Una passione che affonda le radici nei valori e nello spirito del-

LA SOCIETÀ

Lionello Genesin, presidente; **Adriano Saccon**, vicepresidente; **Luciano Vittadello**, segretario; **Enzo Agostini**, **Gianni Favarotto**, **Carla Squizzato**, **Franco Tonin**, **Emilio Zampieri**, consiglieri; **Filippo Fanton**, **Antonio Biasio**, **Andrea Peggio**, **Andrea Nicoletti**, **Amedeo Dilani**, **Giulio Zandarin**, **Olivio Zandarin**, dirigenti collaboratori; **Gianni Favarotto**, direttore sportivo; **Dario Danieletto**, grafico; dott.essa **Emanuela Mometto**, medico sociale; dott. **Giorgio Michelazzo**, fisioterapista sociale.



l'atletica, la regina delle discipline e che trova compimento nelle attività organizzate per i bambini, le scuole, i giovani e più in generale per chiunque abbia voglia di fare attività fisica.

E sono origini lontane quelle che andiamo a rintracciare grazie a **Luciano Vittadello**, uno dei fondatori della Società Atletica Nord Padovano, sodalizio all'interno del quale ricopre attualmente il ruolo di Segretario.

Lei ha assistito in prima persona alla nascita della SANP. Possiamo dire che insieme ad altre figure storiche, quali Lionello Genesin ed Olivio Zandarin rappresenti la memoria della società. Come e perché è iniziata la vostra avventura?



Chiara Rosa
ai tempi della SANP

La SANP nasce nel 1982 dalla fusione di due associazioni Sportive, il Centro Olimpia di Camposampiero che già operava dal 1972 e la Libertas S. Eufemia di Borgoricco. Erano anni in cui le collaborazioni tra società non erano all'ordine del giorno e un certo campanilismo anche nello sport la faceva da padrone. Da subito capimmo che il superamento dei confini comu-

nali ci avrebbe consentito di strutturarci meglio da un punto di vista organizzativo permettendoci di migliorare l'offerta sportiva. Così, dopo alcuni anni di collaborazione favorita dalla comune appartenenza alla Libertas e caratterizzata dalla scelta di concentrare il settore maschile a Camposampiero ed il femminile a Borgoricco, arrivammo finalmente alla fusione. Fin dall'inizio ci impegnammo per creare una società composta da atleti ma prima ancora da amici che avessero autentica passione per lo sport, mettendo insieme ragazzi provenienti da luoghi diversi. E di avventura davvero si trattava: gli impianti erano praticamente inesistenti, i soldi, allora come ora non abbondavano di certo, ma quando l'amore per lo sport è autentico ogni difficoltà è superabile, e poi la motivazione era troppo forte perché dessimo ragione alle perplessità di chi aveva pronosticato che saremmo durati lo spazio di qualche stagione... Beh, sono passati 26 anni e siamo ancora qui, più vivi ed entusiasti che mai.

In questo quarto di secolo molte cose sono cambiate e l'atletica di certo non fa eccezione: basti pensare a certi meeting in cui lo spettacolo prevale sulla componente sportiva, alla comparsa sulle piste di "atleti personaggio", all'ingresso prepotente dello show business anche nella regina delle discipline. Come è stato



ATLETICA LEGGERA - STAFF TECNICO

Enzo Agostini (coordinatore del settore promozione talenti), **Adriano Saccon** (coordinatore del settore Borgoricco), **Gianni Favarotto**, **Andrea Peggio**, **Emilio Zampieri** (coordinatore del settore Campodarsego), **Barbara Casarin**, **Maria Andriani**, **Emilio Zampieri** (coordinatore del settore Camposampiero), **Barbara Casarin**, **Mara Segati**, **Letizia Scapin**, **Adriano Saccon** (coordinatore del settore Loreggia), **Amedeo Milani**, **Maria Andriani**, **Franco Nicoletti** (addetto al campo)

CENTRI GIOVANILI AVVIAMENTO ALLO SPORT - STAFF TECNICO

Mara Segati (coordinatore Camposampiero/Loreggia - Progetto "giocattolica"), **Letizia Scapin**, **Barbara Casarin** (coordinatore Campodarsego), **Maria Andriani**, **Andrea Tamiazzo** (coordinatore Borgoricco), **Amedeo Milani** (coordinatore Loreggia).

PROMOZIONE ATTIVITÀ NELLE SCUOLE - STAFF TECNICO

Mara Segati (coordinatore Camposampiero - Progetto "Giocattolica"), **Amedeo Milani** (coordinatore Loreggia - Progetto "Giocattolica"), **Andrea Tamiazzo** (coordinatore Borgoricco - Progetto "Giocattolica"), **Letizia Scapin**, **Daniele Braghetto**.

vissuta questa evoluzione dalla Sanp?

Personalmente credo che non sia giusto colpevolizzare l'atletica spettacolo che senza dubbio ha avvicinato nuove masse a questo sport meraviglioso. Stiamo però parlando della fascia d'élite, quella che produce campioni e record; nel nostro caso invece c'è stata un'evoluzione altrettanto importante che ha riguardato l'approccio con lo sport di base, che da amatoriale è divenuto sempre più professionale, grazie a tecnici preparati, diplomati ISEF, laureati in Scienze Motorie. Dal 1982 in poi, dirigenti e tecnici hanno proposto attività motorie sempre più differenziate secondo le diverse specificità. La SANP oggi annovera circa 400 iscritti tra gli studenti che annual-

mente usufruiscono delle attività motorie proposte per le diverse fasce d'età: bambini della scuola primaria, ragazzi della scuola secondaria, adulti e anziani. La proposta motoria è differenziata in base alla specifiche esigenze con attività particolari quali: avviamento all'atletica sotto forma di gioco, allenamenti per l'attività agonistica, ginnastica aerobica, di mantenimento per gli adulti, ginnastica dolce per la terza età. Nel nostro caso, ripeto, lo sport e l'atletica in particolare sono uno strumento educativo gioioso. Ben vengano i campioni, ci mancherebbe, ma il vero obiettivo è proprio quello di favorire lo sviluppo di quella che definirei una cultura dello sport senza confini di età e di prestazioni.

segue a pag. 27

GREEN SQUARE
PAESAGGISTICA

ARCHITETTURA e MANUTENZIONE del PAESAGGIO

IMPIANTI di IRRIGAZIONE

GREEN SQUARE SNC
di **Gottardo Paolo & C.**

Via G. Pascoli, 33
CAMPOSAMPIERO (PD)

Tel e fax: 049 - 57 93 515

www.greensquare.it
green_square@virgilio.it

UNI EN ISO 9001:2000

SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO

SINCERT

ISO 9001/2000 CERTIFICATO 6067

SOA Nord Est Nr. 4881



Una nuova Cultura sportiva per migliorare la qualità della vita

Sport

Dal meeting di Majano arriva la promessa di un nuovo campione

Dopo gli ottimi risultati societari ottenuti a Budapest, una splendida notizia arriva da Majano (UD), dove il 6 settembre si è disputato un importante meeting internazionale. **Jacopo Vedovato**, atleta della SANP che si allena a Campodarsego ha vinto la gara di getto del peso con la misura di 17,60. In assoluto una delle migliori prestazioni nazionali per la sua categoria nel 2008. Ormai Jacopo è più di una semplice promessa. Grazie a un talento innato riesce ad ottenere risultati eccezionali per la sua giovane età e lo fa divertendosi e cogliendo in pieno lo spirito dell'atletica. Gli auguriamo di vivere sempre così lo sport!



da pag. 26

Negli ultimi anni l'offerta sportiva si è molto ampliata. Basta sfogliare la guida Vivio Sport realizzata dai comuni del Camposampierese per capire quante discipline sia possibile praticare anche nel nostro territorio. Quali secondo lei le motivazioni che oggi possono spingere un ragazzino a scegliere l'atletica anziché, per esempio, il calcio? Provocatoriamente risponderai che il primo vantaggio è che in atletica non si fa panchina, ma al di là della battuta credo che questa disciplina dia innanzitutto l'opportunità di sperimentare numerose specialità differenti: velocità, resistenza, salti, lanci, offrendo quindi la possibilità di individuare gradualmente le proprie predisposizioni senza fossilizzarsi su un'unica attività, a tutto vantaggio del divertimento.

Quindi la varietà contrapposta alla specializzazione?

Non direi. La specializzazione non è negativa; solo che ci si può arrivare gradatamente, divertendosi a misurarsi con prove diverse. Anche per questo è importante avere tecnici preparati che sappiano indirizzare i giovani ed i giovanissimi senza creare assilli agonistici, avendo innanzitutto presente il ruolo di disciplina di base per l'avviamento allo sport che l'atletica possiede.

Ogni anno la S.A.N.P. organizza vari trofei per far divertire i giovani atleti ed i ragazzi delle scuole elementari e medie, oltre allo storico Trofeo SANP che premia gli atleti che meglio hanno saputo esprimersi durante la stagione. In che misura la componente agonistica contribuisce al successo della vostra attività?

La competizione è insita in ogni sport e di per sé è un valore positivo perché spinge a misurarsi con se stessi oltre che con gli altri ed a comprendere che il succes-

so, anche quando c'è il talento, non può prescindere dall'impegno e dalla passione. Come dicevo, ben vengano i campioni, e negli anni ne abbiamo avuti, basti pensare a Nadia Dandolo o a Chiara Rosa, ma non si deve mai perdere di vista l'aspetto educativo del "fare sport" e vogliamo sia sport di qualità. E' questo che insegniamo ai nostri atleti: a gareggiare motivati, possibilmente per vincere, ma anche ad essere consapevoli che perdere è meglio di non essersi battuti, che vincere è peggio di gareggiare lealmente.

Cosa risponderebbe a chi sostiene che l'atletica, come tutti gli sport principalmente individuali, non offre la possibilità di sperimentare lo spirito di gruppo come invece fanno gli sport di squadra?

Che non sono assolutamente d'accordo. Anche nell'atletica esistono le competizioni a squadre e posso assicurare che gli atleti si impegnano al massimo sapendo che la prestazione personale può contribuire al successo della propria compagine. Potrei anzi dire che il fatto che non esista la panchina elimina alla radice l'aspetto deteriorante delle rivalità interne. Quanto all'attaccamento ai colori sociali, sono lì a dimostrarlo le moltissime testimonianze di ex atleti che a distanza di tanti anni quando li incrociamo ricordano con grande nostalgia "i tempi della SANP" e soprattutto la grande amicizia che faceva da collante al gruppo.

Dopo una lunga attesa finalmente dal 2007 la pista d'atletica di Borgoricco è una realtà. Cosa ha significato per

voi la costruzione di questo impianto?

Potrei dire che ha rappresentato la sicurezza ed insieme un punto di svolta: sicurezza perché dopo molti anni passati a peregrinare in varie strutture, l'aver finalmente a disposizione una pista sotto casa ha fornito la tranquillità necessaria per svolgere l'attività e programmare il futuro; punto di svolta perché ha creato tra gli atleti, i tecnici ed i dirigenti un entusiasmo nuovo insieme alla voglia di migliorare e di fare cose nuove. Poter allenare i ragazzi in una pista vera è il coronamento di un sogno che ci consente di potenziare il nostro ruolo sovramunicipale. La nuova pista è e sarà sempre calcata da tutti gli sportivi che nel Camposampierese vorranno fare atletica ispirandosi ai valori di questa disciplina.

Promozione dello sport tra i giovani e collaborazione con le scuole sono i capisaldi della vostra attività. A volte però la nascita di un campione aiuta la crescita di uno sport molto più di qualsiasi progetto. Nel vostro caso come è stato vissuto e che valore promozionale può avere il fenomeno Chiara Rosa?

Certamente Chiara con il record italiano di getto del peso è il nostro presente, la dimostrazione che i campioni nascono anche a casa nostra. A Pechino Chiara, dopo aver superato la prima fase delle qualificazioni, ed essere entrata in finale non è riuscita ad avvicinarsi al podio. Poco male, si tratta di un'atleta giovane e ancora motivata che saprà dare in futuro ancora tante soddisfazioni almeno fino a Londra 2012. Quel che è

certo è che allenarsi, divertirsi, essere a fianco di una ragazza che ha saputo ottenere prestazioni nazionali ed internazionali è uno straordinario stimolo che va oltre i programmi di allenamento.

Centinaia di ragazzi e ragazze coinvolti nelle attività, iniziative educative per giovani, adulti, anziani, progetti innovativi con le scuole, successi sulle piste e sulle pedane regionali e nazionali, un vivaio in continua crescita. Questa è la SANP oggi. Ma come si immagina la SANP del futuro?

Penso innanzitutto ad un futuro che poggia sulle radici di un solido presente. Più di 3000 presenze di atleti e più di 100 presenze di tecnici all'anno, quasi 600 ore di volontariato sportivo: questi numeri fanno oggi della SANP una ricchezza per il Camposampierese e per tutta l'Alta padovana e giustificano il riconoscimento ottenuto dalla Fidal, che ha premiato la nostra società come una delle 30 associazioni nazionali che meglio operano in ambito scolastico. A ciò si aggiungono manifestazioni di successo quali Giocatletica, Fatatletica, il Trofeo Sanp, la collaborazione alla Maratona S. Antonio, alle Feste dello Sport, alle corse campestri, ai Giochi Sportivi Studenteschi, i successi dei nostri atleti e delle nostre squadre. Credo che se continueremo ad impegnarci con passione per la promozione dell'atletica tra i giovani, riusciremo a confermare questi numeri e questi risultati e continueremo a dare un contributo importante all'offerta sportiva ed alla qualità della vita nel nostro territorio.

CHE FORZA RUGGERO!

Con la maratona non si scherza: è roba forte, per atleti duri; figuriamoci quella olimpica. Quarantaduecentonovantacinque strabenedetti asfissianti metri che uno se li sogna per quattro anni di fila, mattina, pomeriggio e sera, durante allenamenti massacranti e notti insonni passate ad immaginare quella cosa là: la tensione di ogni partenza elevata al quadrato, un groppo allo stomaco che ti attanaglia per oltre due ore, le gambe più molli del solito e la testa che va dove vuole, ma soprattutto corre in anticipo al momento dell'ingresso nello stadio, che dicono sembri un nido d'uccello; gioia che viene da piangere, sacrifici, emozioni e speranze racchiuse in quegli ultimi metri liberatori, pubblico sugli spalti e in ogni sperduto angolo del globo.

E' l'Olimpiade, mica una garetta regionale! Servono atleti veri, come **Ruggero Pertile** che nell'afa pechinese si è dimostrato davvero olimpico chiudendo la maratona a cinque cerchi con un ottimo quindicesimo posto in 2 ore 13' 39", quarto atleta europeo, appena alle spalle del campione uscente Stefano Baldini, recuperando 47 posizioni nella seconda metà del percorso a riprova di un carattere tenace e di una classe innegabile. Per l'atleta di Villanova di Camposampiero, portacolori di Assindustria Sport, vincitore dell'edizione 2006 della Maratona S. Antonio, un risultato meritatissimo; per la moglie Chiara, i concittadini ed i molti tifosi una grande soddisfazione e una buona dose di legittimo orgoglio.



Il sindaco di Villanova di Camposampiero Silvia Fattore, il direttore sportivo di Assindustria Sport Silvana Santi e numerosi tifosi accolgono Ruggero Pertile di ritorno da Pechino.

Partnership & sponsor

BANCA CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTA PADOVANA - Campodarsego
 CACCIN LAVORAZIONE METALLI snc - Borgoricco
 AUTOSERVIZI SAN ROCCO VIAGGI snc - Loreggia
 TECNOFRIGO SERVICE snc - Caselle di Selvazzano
 PASUTO srl - Santa Maria di Sala